



COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di Perugia

Determinazione Dirigenziale n. 488 del 03-04-2024

Proposta di Determinazione Dirigenziale n 572 del 03-04-2024

**AREA DIRITTI DI CITTADINANZA
AREA DIRITTI DI CITTADINANZA**

OGGETTO: AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALLA INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTENARIATO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE ANNUALITA' 2024 – PERIODO 1.5.2024 – 30.4.2025 - AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 03/07/2017, N. 117 - APPROVAZIONE AVVISO E ALLEGATI CUP C41H24000010001

Proposta di Determinazione

al Dirigente

RICHIAMATE

- la deliberazione n. 64 del 19/12/2023, immediatamente eseguibile, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 – nota di aggiornamento;
- la deliberazione n. 65 del 19/12/2023, immediatamente eseguibile, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione esercizio 2024-2026;
- la deliberazione n. 3 del 04/01/2024, immediatamente eseguibile, con cui la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (.P.E.G.) 2024-2026 ed ha assegnato le relative risorse finanziarie;
- la deliberazione n. 315 del 29/05/2023, immediatamente eseguibile, con cui la Giunta Comunale ha approvato il Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023/2025);

RICHIAMATE

- La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, nota come Convenzione di Istanbul, adottata ad Istanbul il 11/05/

2011 e ratificata dallo Stato Italiano con legge n.77 del 27/06/2013;

- l'Intesa del 14 settembre 2022, n. 146/CU, ai sensi dell'art.8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;

- la precedente Intesa del 27 novembre 2014, n. 146 stipulata tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali avente ad oggetto "Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case Rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014";

- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 di recepimento della Direttiva 2012/29/UE, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;

- il D.Lgs. del 15 dicembre 2015, n. 212, recante "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI";

- il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 adottato dal Consiglio dei Ministri il 17 novembre 2021, che promuove una attività di cooperazione istituzionale tra le Amministrazioni centrali, Regioni ed Enti Locali attraverso Accordi di collaborazione;

- la Legge Regionale 25 novembre 2016 n. 14 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini"; tale Legge prevede l'istituzione dei "Servizi di contrasto alla violenza degli uomini contro le donne" assegnando ai Comuni e alle Zone Sociali il compito di promuovere l'istituzione e la localizzazione dei Centri antiviolenza e delle case rifugio, tenuto conto dei requisiti di accessibilità, sicurezza e riservatezza, assicurando la loro gestione mediante convenzioni con associazioni ed organizzazioni di donne (associazioni di volontariato, di promozione sociale, ONLUS, ecc) che hanno come finalità ed attività primaria la prevenzione e il contrasto della violenza degli uomini contro le donne, l'adesione agli obiettivi della Convenzione di Istanbul, nonché abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne e che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato sulla lettura della violenza contro le donne in un'ottica di genere;

- il Regolamento regionale n. 4 agosto 2021 n. 5 "Disposizioni in materia di Centri antiviolenza e Case rifugio: requisiti, criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione in attuazione dell'articolo 35, comma 2 della legge regionale 25 novembre 2016, n. 14 (Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini";

- il Nuovo Piano Sociale Regionale 2017-2020; il Piano prevede, per la prima volta, al Cap. 5 "Azioni tematiche", l'azione 5.8 "Le politiche per le pari opportunità e per il contrasto alla violenza sulle donne";

- la D.G.R. n. 2 del 07.01.2019, avente come oggetto “Articolazione del Sistema regionale dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza degli uomini contro le donne: le Reti territoriali interistituzionali antiviolenza. Approvazione delle Linee guida per la sottoscrizione degli accordi di collaborazione e dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Umbria e i Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali antiviolenza per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza degli uomini nei confronti delle donne basata sul genere;

- la D.G.R. n. 199 del 25.02.2019 “Disposizioni per la presentazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti oggetto dell’accordo di collaborazione tra Regione Umbria e Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali, per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza degli uomini contro le donne, in attuazione della D.G.R. n. 2 del 7 gennaio 2019”;

- la D.G.R. n. 365 del 21.4.2021 di aggiornamento delle linee guida per la stipula degli accordi di collaborazione di cui al punto 5 tra la Regione e i Comuni coordinatori delle reti territoriali antiviolenza già approvate con D.G.R. n. 2/2019 modificando, in un’ottica di semplificazione delle procedure, la parte relativa alla durata degli accordi e alla tempistica di trasferimento delle risorse di cui all’allegato B recanti le linee-guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con i Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne;

- il “Protocollo Unico Regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere” ai sensi dell’art. 31 comma 6 della L.R. 14/2016, approvato con DGC n. 433 del 21.10.2021;

RICHIAMATA inoltre

- la D.G.C. n.129 del 04/05/2020 con cui è stata individuata la sede del CAV non residenziale nei locali siti presso l’immobile di proprietà dell’Ente con ingresso dei Via dei Molini 20/A;

- la on Delibera di Giunta Comunale n. 39 del 29.1.2018, il Comune di Foligno ha approvato la proposta di “*Protocollo Unico Regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere*” (art. 31, comma 6 della L.R. n. 14/2016), aderendo formalmente alla Rete Regionale di contrasto alla violenza, sottoscritto in data 22 gennaio 2018 con durata di tre anni;

- la DGC n. 433 del 21.10.2021 di approvazione del *Protocollo Unico Regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere*” (art. 31, comma 6 della L.R. n. 14/2016) per il quinquennio;

- la D.G.C. n. 351 del 04/08/2022 ad oggetto “Sistema regionale servizi di contrasto alla violenza di genere. Approvazione protocollo d’intesa con la rete territoriale interistituzionale antiviolenza e accordo di collaborazione con la Regione Umbria. Determinazioni” con la quale, tra l’altro, è stata autorizzata la Dirigente dell’Area Diritti di Cittadinanza a sottoscrivere l’accordo di collaborazione con la Regione Umbria e a compiere ogni atto conseguente e coerente per il proseguimento delle azioni progettuali;

- la D.G.C. n.586 del 07/12/2022 con la quale è stata assegnata la sede di via dei Molini;

VISTI ALTRESI’

- **l’art. 118 comma 4 della Costituzione**, introdotto dalla L. cost. n. 2/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;

- **il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117** “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 di adozione delle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017

- **L. 328/2000** «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali», la quale, tra le funzioni delle Regioni (art. 8 co. 3, lett. a), annovera quella della determinazione degli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale, prevedendo incentivi a favore dell'esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali di norma coincidenti con i distretti sanitari già esistenti;

- **il DPCM 30 marzo 2001** contenente “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8/11/2000, n. 328” che prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;

- **la L.R. 2 Aprile 2015, n. 10**, denominata “Riordino delle funzioni amministrative e regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative”, con la quale sono state soppresse le Unioni speciali di comuni, nonché gli Ambiti Territoriali integrati, prevedendo che le funzioni in materia di politiche sociali sono conferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente in forma associata mediante Convenzione (di cui all'art. 30, c. 4 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

- **la L.R. 9 Aprile 2015, n. 11**, denominata “Testo unico in materia di sanità e Servizi sociali”, che all'art. 265, si ribadisce che l'erogazione dei servizi sociali deve essere garantita tramite la Zona Sociale, intesa quale articolazione territoriale corrispondente al territorio dei distretti sanitari;

- **la L.R. 17 Agosto 2016, n. 10** con la quale sono state apportate, tra l'altro, modifiche al Testo Unico della Sanità e dei Servizi Sociali (L. R. 11/2015) che, nel rispetto del disposto della L.R. 10/2015, definiscono il nuovo modello organizzativo dell'area sociale, restituendo protagonismo alle 12 Zone Sociali e stabilendo che le funzioni in materia di politiche sociali sono esercitate dai comuni tramite il Comune capofila, attraverso la Convenzione di cui all'art. 30 comma 4 del D. Lgs 267/2000;

- **il vigente Piano Sociale Regionale** – approvato dall'Assemblea legislativa con Deliberazione n. 156 del 7 Marzo 2017 – al paragrafo 3.4.2 viene indicato che “La Convenzione per la gestione associata è lo strumento attraverso il quale i Comuni conferiscono la delega per l'esercizio delle funzioni in materia di politiche sociali alla Zona Sociale, cioè al Comune capofila della Zona Sociale”;

- **la L.R. 6-3-2023 n. 2** “Disposizioni in materia di amministrazione condivisa.”

DATO ATTO CHE

- il Comune di Foligno, in qualità di capofila della Zona Sociale n 8, ha aderito al Programma Regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere istituendo, con Protocollo di Intesa tra vari soggetti del territorio, la Rete Territoriale Interistituzionale Antiviolenza della Zona Sociale n. 8, approvato da ultimo con DGC n. 351/2022 e sottoscritto tra le parti nel mese di ottobre 2022 con decorrenza dalla sottoscrizione e durata triennale;

- a seguito dell'istituzione della Rete territoriale è stato sottoscritto in data 14.10 2022 l'Accordo triennale di collaborazione tra la Regione Umbria e il Comune di Foligno in qualità di capofila della Z.S n8;

- nell'ambito del sistema Regionale di contrasto della violenza di genere è stato riconosciuto ed inserito nell'apposito elenco dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio il Centro Antiviolenza non residenziale sito nel Comune di Foligno denominato “Mia”;

DATO ATTO che

- i Comuni, ai sensi dell'articolo 32, comma 2 della L.R. 14/2016, sopracitata in forma singola o associata, assicurano la gestione dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, mediante convenzioni con le associazioni ed organizzazioni di donne iscritte ai registri del volontariato e della promozione sociale, e con le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) che hanno come finalità ed attività primarie la prevenzione e il contrasto della violenza degli uomini contro le donne, l'adesione agli obiettivi della Convenzione di Istanbul, nonché abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne;
- che gli interventi oggetto della Programmazione Regionale devono essere attivati dall'Ente locale attraverso procedure di evidenza pubblica che garantiscano trasparenza e assicurino la massima partecipazione secondo quanto indicato nella DGR n.2/2019;
- che le Zone Sociali mettano a disposizione una sede operativa nel territorio per il funzionamento del Centro antiviolenza;

RITENUTO in continuità con la programmazione regionale degli anni precedenti, pur nelle more della formale approvazione del Programma Regionale per l'annualità 2024 di definire, come da atti allegati, gli interventi e le azioni di contrasto della violenza di genere da realizzarsi nella Zona Sociale n.8, tenuto conto delle disposizioni normative nazionali e regionali, del Protocollo unico regionale e dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con la Regione Umbria

DATO ATTO che

- gli interventi e le attività oggetto della presente procedura dovranno essere svolte dalla data di stipula della convenzione o dalla data di comunicazione di avvio in pendenza della stipula della stessa, fino al 30 aprile 2025 e che potrà essere oggetto di proroga per una ulteriore annualità in base alla programmazione regionale e perciò dal 1.5.2025 al 30.4.2026.
- il budget complessivo messo a disposizione per il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per la realizzazione delle azioni previste nella documentazione allegata con particolare riferimento al progetto di massima per il periodo 1.5.2024 al 30.4.2025, pari ad € 58.333,03 oltre ad € 13.512,62 per progetti di empowerment per l'accompagnamento delle donne alla fuoriuscita dalla violenza che verranno impegnati e liquidati dall'Ente direttamente in favore delle donne in esito al relativo progetto individuale e alla rendicontazione delle spese.

RITENUTO di provvedere alla attuazione delle azione previste e dettagliate nella documentazione allegata al presente atto ed in particolare del progetto di massima, stante la loro specificità nell'ambito dei servizi sociali, avvalendosi dell'istituto della co-progettazione (art 55 del D.lgs n.117 del 03/07/2017), al fine di rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per accesso alle prestazioni;

TENUTO CONTO, in tale ottica, che lo strumento della co-progettazione vede i Comuni ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali e a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi, in linea con quanto previsto

- dalla L.328/2000 che all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

- dal D.lgs 3 luglio 2017, n.117 "Codice del Terzo Settore che all'art 55 recante "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-

programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale distrettuale”;

- dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 31 marzo 2021 n. 72, “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”;

- la co-progettazione è riconducibile ai procedimenti di cui al D.Lgs 267/2000 e rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali per l’innovazione degli stessi;

DATO ATTO che la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento degli stessi quale soggetti in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi individuati nella presente procedura e come sancito dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 “...*quali soggetti giuridici rivolti a perseguire il bene comune, a svolgere attività di interesse generale senza perseguire finalità lucrative soggettive, sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione e a rigorosi controlli*”

RITENUTO, pertanto,

- di dover approvare l’Avviso pubblico, finalizzato all’ individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione in partenariato degli interventi previsti dal programma regionale Umbro di prevenzione e contrasto della violenza di genere per il periodo l’annualità 2024 per il periodo 1.5.2024 – 30.4.2025, e i seguenti documenti allegati al presente atto che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

AVVISO PUBBLICO ed allegati:

Allegato A1 - Progetto di massima

Allegato A2 – Schema di convenzione

Allegato A3- Modello domanda e dichiarazioni di partecipazione

Allegato A4 Piano economico finanziario

- di avviare una procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, da attuarsi secondo le modalità indicate nell’Avviso pubblico ai sensi del D.lgs.117/2017 recante il Codice del Terzo Settore, che si articolerà, così come delineato nella delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell’ANAC, in tre fasi distinte:

FASE A) Individuazione del soggetto partner: espletamento della procedura di individuazione del soggetto del Terzo settore con cui sviluppare le attività di co-progettazione e realizzazione degli interventi mediante una selezione volta a valutare il possesso dei requisiti e la proposta progettuale presentata;

FASE B) Definizione del progetto definitivo con l’ETS individuata in esito alla fase A), partendo dal la proposta progettuale predisposta;

FASE C) Stipula, ai sensi dell’art.56 del D.Lgs 117/2017 della convenzione tra il Comune ed il soggetto selezionato sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase B);

ATTESO CHE:

- la coprogettazione prevede un co-finanziamento da parte dei partecipanti all’istruttoria di coprogettazione di una quota minima del 5% del budget complessivo;

- alla valutazione progettuale provvederà una specifica Commissione che sarà costituita con separato e successivo provvedimento;

- con il soggetto partner si procederà successivamente alla sottoscrizione di specifica convenzione le cui condizioni essenziali sono indicate nel Progetto di massima - Allegato A1) e nello schema di convenzione - Allegato A2- all'Avviso pubblico;

- le attività dovranno essere realizzate dalla data di sottoscrizione della convenzione e fino al 30.4.2025, salvo quanto specificato nell'Avviso in merito alla possibilità di proroga per una ulteriore annualità in base alla programmazione regionale e perciò dal 1.5.2025 al 30.4.2026 riattivando il tavolo di coprogettazione, per garantire continuità ai progetti in linea con la Programmazione Regionale;

- il Comune si riserva la facoltà di richiedere al coprogettista l'avvio del progetto sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione;

DATO ATTO che è stato acquisito il cup di progetto: **C41H24000010001**

DATO ATTO che si rende necessario:

- prenotare la somma di € 58.333,03 nel Bilancio Pluriennale 2024-2026 come di seguito:

- quanto ad € 22.500,00 al cap. 4942.101 B.P. 2024

- quanto ad € 6.000,00 al cap 4942.102 B.P. 2024

- quanto ad € 3.000,00 al cap 4943.100 B.P. 2024

- quanto ad € 26.833,03 al cap 4942. 101 B.P. 2025

DATO ATTO che con successivi atti, a seguito dell'espletamento della procedura di co-progettazione verranno assunti gli impegni di spesa per l'ETS risultante selezionato;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTA l'istruttoria effettuata secondo quanto previsto dalla L. 241/90 e in particolare dall'art.3;

RITENTUO:

di procedere alla pubblicazione dell'Avviso e della documentazione allegata

- all'Albo Pretorio del Comune di Foligno;

- sul sito Internet del Comune di Foligno nella sezione www.comune.foligno.pg.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Altre procedure di gara ;

- di stabilire che il termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissato in quindici (15) giorni a far data dalla pubblicazione dell'Avviso;

DATO ATTO di aver accertato preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che la proposta è tecnicamente regolare ai sensi dell'art.147 bis del D. Lgs 267/2000;

si propone quanto segue:

1. di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di provvedere a dar corso alla procedura di istruttoria pubblica finalizzata alla individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione in partenariato, in continuità con gli anni precedenti degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere, relativi al Programma Regionale Umbro, per l'annualità 2024;

3. di approvare ai fini di quanto al punto precedente la seguente documentazione allegata al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale in cui sono riportate le condizioni essenziali della co-progettazione e della successiva convenzione:

- Avviso pubblico

Allegato A1 - Progetto di massima

Allegato A2 - Schema di convenzione

Allegato A3 - Modello di Domanda di partecipazione e dichiarazioni;

Allegato A4 – Piano Economico Finanziario

4. di dare atto che le attività dovranno essere realizzate dalla data di sottoscrizione della convenzione e fino al 30.4.2025 ,salvo quanto specificato nell'Avviso in merito alla possibilità la possibilità di proroga per una ulteriore annualità in base alla programmazione regionale e perciò dal 1.5.2025 al 30.4.2026 riattivando il tavolo di coprogettazione, per garantire continuità ai progetti in linea con la Programmazione Regionale;

5. di dare atto che è previsto un co-finanziamento per la coprogettazione da parte dei partecipanti di almeno il 5% del budget totale delle risorse a disposizione della co-progettazione (€ 58.333,03);

6. di dare atto che, a seguito della valutazione delle proposte progettuali da parte di una Commissione appositamente costituita (Fase A) , sarà selezionato un soggetto con il quale sottoscrivere apposita convenzione (Fase C) per l'attuazione della proposta progettuale come definita dalla Fase B);

7. di dare atto che il Comune si riserva la facoltà di richiedere l'avvio del progetto sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione;

8. di procedere alla pubblicazione dell'Avviso e della documentazione allegata

- all'Albo Pretorio del Comune di Foligno;

- sul sito Internet del Comune di Foligno nella sezione www.comune.foligno.pg.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Altre procedure di gara ;

9. di stabilire che il termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissato in quindici (15) giorni a far data dalla pubblicazione dell'Avviso;

10. di dare atto che il Cup di progetto è **C41H24000010001**

11. di prenotare l'impegno di spesa come segue:

Capitolo	CIG / CUP	Creditore	Importo
4942.101 ACQUISTO DI SERVIZI PER SPORTELLO CENTRO ANTIVIOLENZA U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.			22.500,00 26.833,03 0,00
4942.102 ACQUISTO DI SERVIZI PER SPORTELLO CENTRO ANTIVIOLENZA U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.			6.000,00 0,00 0,00

4943.100 PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PARI OPPORTUNITA' E QUALITA' DELLA VITA U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.			3.000,00
--	--	--	----------

12. di dare atto che con successivi atti si provvederà ad impegnare a favore del soggetto partner individuato a seguito di questa procedura di coprogettazione

13. di dare atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è la Dott.ssa Sandra Ansuini – Dirigente Area Diritti di Cittadinanza;

14. di dare atto infine che si provvederà alla pubblicazione delle informazioni relative al presente atto nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale del Comune, ai sensi del D.Lgs n.33/2013.

15. di dare atto, ai fini del controllo preventivo di cui all’art. 147 bis del D. Lgs 267/2000, della regolarità tecnica del presente provvedimento, in ordine alla regolarità e correttezza dell’azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento.

03-04-2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

SANDRA ANSUINI

IL DIRIGENTE

AREA DIRITTI DI CITTADINANZA

VISTO il documento istruttorio redatto dal AREA DIRITTI DI CITTADINANZA che qui si intende integralmente trascritto;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni indicate e pertanto di far propria la proposta;

VISTO che la stessa riporta la regolarità tecnica del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art 147 bis del D.Lgs 267/2000;

VISTO l'art.107 D.lgs 267/2000;

VISTO il regolamento di contabilità approvato con delibera di C.C. n. 32 del 24/09/2018;

VISTO lo Statuto Comunale;

DETERMINA

1. di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di provvedere a dar corso alla procedura di istruttoria pubblica finalizzata alla individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione in partenariato, in continuità con gli anni precedenti degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere, relativi al Programma Regionale Umbro, per l'annualità 2024;

3. di approvare ai fini di quanto al punto precedente la seguente documentazione allegata al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale in cui sono riportate le condizioni essenziali della co-progettazione e della successiva convenzione:

- Avviso pubblico

Allegato A1 - Progetto di massima

Allegato A2 - Schema di convenzione

Allegato A3 - Modello di Domanda di partecipazione e dichiarazioni;

Allegato A4 – Piano Economico Finanziario

4. di dare atto che le attività dovranno essere realizzate dalla data di sottoscrizione della convenzione e fino al 30.4.2025 ,salvo quanto specificato nell'Avviso in merito alla possibilità la possibilità di proroga per una ulteriore annualità in base alla programmazione regionale e perciò dal 1.5.2025 al 30.4.2026 riattivando il tavolo di coprogettazione, per garantire continuità ai progetti in linea con la Programmazione Regionale;

5. di dare atto che è previsto un co-finanziamento per la coprogettazione da parte dei partecipanti di almeno il 5% del budget totale delle risorse a disposizione della co-progettazione (€ 58.333,03);

6. di dare atto che, a seguito della valutazione delle proposte progettuali da parte di una Commissione appositamente costituita (Fase A) , sarà selezionato un soggetto con il quale sottoscrivere apposita convenzione (Fase C) per l'attuazione della proposta progettuale come definita dalla Fase B);

7. di dare atto che il Comune si riserva la facoltà di richiedere l'avvio del progetto sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione;

8. di procedere alla pubblicazione dell'Avviso e della documentazione allegata

- all'Albo Pretorio del Comune di Foligno;

- sul sito Internet del Comune di Foligno nella sezione www.comune.foligno.pg.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Altre procedure di gara ;

9. di stabilire che il termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissato in quindici (15) giorni a far data dalla pubblicazione dell'Avviso;

10. di dare atto che il Cup di progetto è **C41H24000010001**

11. di prenotare l'impegno di spesa come segue:

Capitolo	CIG / CUP	Creditore	Importo
4942.101 ACQUISTO DI SERVIZI PER SPORTELLO CENTRO ANTIVIOLENZA U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.			22.500,00 26.833,03 0,00
4942.102 ACQUISTO DI SERVIZI PER SPORTELLO CENTRO ANTIVIOLENZA U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.			6.000,00 0,00 0,00
4943.100 PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PARI OPPORTUNITA' E QUALITA' DELLA VITA U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.			3.000,00

12. di dare atto che con successivi atti si provvederà ad impegnare a favore del soggetto partner individuato a seguito di questa procedura di coprogettazione

13. di dare atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è la Dott.ssa Sandra Ansuini – Dirigente Area Diritti di Cittadinanza;

14. di dare atto infine che si provvederà alla pubblicazione delle informazioni relative al presente atto nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune, ai sensi del D.Lgs n.33/2013.

15. di dare atto, ai fini del controllo preventivo di cui all'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000, della regolarità tecnica del presente provvedimento, in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento.

03-04-2024

IL DIRIGENTE DELL' AREA DIRITTI DI CITTADINANZA
SANDRA ANSUINI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005